

Antonio Tajani
Vicepresidente della Commissione Europea

Bruxelles, 15/02/2013

Gentilissimo Dott. Brizzi,

faccio seguito alla sua lettera dell'11 Febbraio scorso nella quale si richiede un mio intervento rispetto al mancato pagamento delle retribuzioni dei vigili del fuoco in occasione del sisma che nel Luglio scorso ha colpito l'Emilia Romagna.

Come ben sa, la Commissione europea è stata in prima linea nelle azioni di aiuto e sostegno alle regioni colpite dal terremoto.

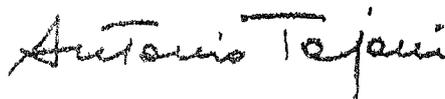
Innanzitutto, con lo stanziamento di 670 milioni di euro attraverso il Fondo europeo di solidarietà. Si tratta della somma più elevata mai erogata da questo strumento (istituito nel 2002) e, inoltre, nel tempo record di sei mesi. Le confermo che tale importo è stato corrisposto nel mese di Dicembre alle autorità italiane.

La Commissione europea non è responsabile della gestione di tali fondi una volta trasmessi alle autorità nazionali.

Tuttavia, queste ultime sono tenute ad utilizzare i fondi secondo gli accordi stipulati con la Commissione - implementation agreement - e per le voci di spesa coperte dal fondo (articolo 5 del Regolamento 2012/2002).

A tale riguardo, vorrei rilevare che le spese legate al pagamento degli stipendi ordinari dei vigili del fuoco non sono eleggibili ai sensi del fondo di solidarietà. Lo sono, invece, quelle legate agli straordinari e alle indennità per la prima assistenza, le misure di soccorso, la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione, la ripulitura delle aree, il recupero e il differimento e smaltimento dei materiali a seconda di quanto effettivamente svolto dai vigili del fuoco durante i lavori di soccorso.

Colgo l'occasione per ribadire, ancora una volta, la mia più profonda stima nei confronti del corpo dei vigili del fuoco che, in tale occasione, si è contraddistinto, ancora una volta, per la sua generosità e professionalità.



Antonio Tajani

Cc: Johannes Hahn - Commissario responsabile per la Politica Regionale